

September 29, 1964

MAE cables on Von Hassel Declaration

Citation:

"MAE cables on Von Hassel Declaration", September 29, 1964, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1009, Subseries -N/A, Folder 3. <https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/187926>

Summary:

Cables between MAE secretary general Cattani and Italian embassy in Bonn on declaration by defense minister Von Hassel.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan



TELESPRESSO N. 21/750

Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale Affari Politici
SERVIZIO NATO

SEGRETO

Indirizzato a
MINISTERO DELLA DIFESA -Gabinetto-
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
AMBASCIATA D'ITALIA -Wash
RAPP.IT.PRESSO CONSIGLI ATLANTICO -Pa
e, p.c.:
AMBASCIATA D'ITALIA -Bo

Posizione

Roma, addì 29 SET. 1964

Oggetto: MLF - Dichiarazioni del Ministro della Difesa von Hassel

Riferimento

(Testo)

Per opportuna e riservata informazione si trasmettono
seguenti comunicazioni relative all'argomento in oggetto:

Dall'Ambasciata in Bonn, in data 23 corrente:

""In intervista concessa ieri a filosocialista "Neue R Zeitung" è stata posta seguente domanda a Ministro Difesa von "Le più grandi obiezioni contro la Forza Atomica Multilaterale gono dall'Inghilterra. Come giudica questo?" Secondo giornale, nistro von Hassel avrebbe risposto in questi termini: "Ciò ha se diverse, soprattutto economiche. Nostro obiettivo è che med te il veto di un singolo paese, che partecipi finanziariamente debole misura, come ad esempio l'Italia, non possa essere bloc l'ordine d'impiego del missile Polaris".

Mi riservo di accertare esatta corrispondenza testo in vista dichiarazioni Ministro."" (F.to Paulucci).

Telegramma ministeriale, in data 25 corr.:

""Rimaniamo in attesa notizie sulle precisazioni richi Se la frase risulterà esatta V.S., è pregata manifestare costà stra viva sorpresa per una simile pubblica presa di posizione una materia che è attualmente oggetto di negoziati riservatiss fra paesi interessati."" (F.to Cattani).

Dall'Ambasciata in Bonn, in data 25 corr.:

""Ieri il Capo Ufficio Stampa di questo Ministero Dife ci ha detto di non poter precisare se dichiarazioni di von Has a "Neue Rhein Zeitung" costituiscano effettiva intervista rila ta dal Ministro, oppure rispecchino una conversazione avuta da sti con un redattore del giornale. Ha confermato però, ed è qu che conta, che esse "corrispondono sostanzialmente a cose che von Hassel pensa" : cucitura al filo bianco non

Alleg. N.

Indicare nella risposta la data, il numero di protocollo, la Direzione, l'Ufficio, la posizione.

ISTITUTO NOMIAFICO DELLA SVIZZERA

DIFESA GABINETTO
Seq. ...
378 6567
Data: 30 SET. 1964
Ass. 10 21-

bus opprobria visione URGENTE
30-IX-64

seguito del "Telepresso" N.º

2. -

poteva essere più evidente.

Ieri, in mattinata, avevo peraltro già intrattenuto Ambasciatore Krapf su argomento, a titolo preventivo ed in attesa accertamenti, trovandolo perfettamente consenziente con nostro apprezzamento negativo.

Stamane, sulla base della verifica eseguita e valendomi delle istruzioni di V.E. ho reiterato presso Krapf passo compiuto. Egli mi ha assicurato che avrebbe immediatamente provveduto a comunicare al Ministero della Difesa nostre "più che giustificate" osservazioni aggiungendovi le proprie, non meno esplicite." (F/to Paulucci).

Telegramma ministeriale, in data 26 corrente:

"Telegramma S.V sembra confermare esattezza informazioni da lei comunicate e pertanto giustificare nostre preoccupazioni.

V.E. è pregata quindi esprimere nuovamente nostro stupore per orientamento manifestato da codesto Ministro Difesa in materia. Ella vorrà in particolare far presente che dichiarazioni von Hassel sembrano:

- a) annunciare esistenza di un nostro impegno di partecipazione di MLF già assunto in via definitiva;
- b) dare per decisa misura nostro contributo finanziario;
- c) ipotizzare che noi potremmo rinunciare ad un diritto di veto sull'impiego della forza, mentre ciò costituisce invece, come è noto, "conditio sine qua non" di una nostra eventuale partecipazione.

Queste tre affermazioni si prestano a speculazioni gravemente a noi pregiudizievoli e sono suscettibili di rendere assai più difficile nostra posizione governativa su problema. Ci attendevamo che da parte tedesca - dato interesse costà manifestato per realizzazione MLF e dati contatti in corso - atteggiamenti di questo genere non potessero aver luogo.

Per quanto riguarda sostanza del pensiero di von Hassel, sue dichiarazioni potrebbero perfino apparire come tentativo di scoraggiare e rendere più difficile eventuale adesione italiana ad MLF, il che ci sembra contrastare con intenzioni codesto Governo.

V.S. vorrà, su quanto sopra indicato, attirare la più seria attenzione, rinnovando con fermezza il nostro disappunto per dichiarazioni von Hassel che siamo tuttavia convinti non possono corrispondere al pensiero di codesto Governo." (F/to Cattani).

Dall'Ambasciata in Bonn, in data 28 sett. corrente:

"Ho compiuto presso Segretario di Stato Carstens passo secondo istruzioni ministeriali, esponendogli estesamente, e con accentratata fermezza nostra reazione all'intervista di von Hassel. In particolare ho insistito su note considerazioni, mettendo in luce che

./.

seguito del "L'Espresso" N.º

3. -

esse si prestano a speculazioni suscettibili di rendere più difficile nostra posizione governativa. Ho altresì rilevato che non ci eravamo attesi a che da parte tedesca simili manifestazioni potessero aver luogo.

Carstens mi ha espresso suo più vivo rincrescimento per evidente inopportunità detta intervista e mi ha dichiarato che pensiero tedesco rimane immutato nel senso che Governo federale desidera, come ha sempre desiderato, partecipazione italiana alla MLF: pertanto, lungi dal frapporre ostacoli all'eventuale adesione dell'Italia, tiene, per quanto può, a facilitarla.

Ha aggiunto che sul punto specifico del rapporto dei contributi finanziari con la decisione d'impiego della Forza, non poteva prendere posizione sul momento, la questione essendo tuttora in trattazione presso Gruppo di Lavoro competente. Gli ho risposto riconfermando molto nettamente che diritto di veto su impiego della Forza costituisce comunque condizione essenziale nostra eventuale partecipazione.

Mio interlocutore ha concluso che egli avrebbe riesaminato attentamente testo intervista e ne avrebbe parlato anche con von Hassel riservandosi di tornare al più presto con me sull'argomento!" (F/to Paulucci).

PER IL MINISTRO

